

Prospetto 3 - Pagine più visitate del sito *www.istat.it*

		2008	2007
Home page		3.307.937	3.099.786
Coefficienti per le rivalutazioni monetarie	/prezzi/precon/rivalutazioni/	1.380.568	1.131.303
Classificazione delle attività economiche	/strumenti/definizioni/ateco/	3.867.755	433.062
Motore di ricerca	/cerca/	1.595.485	1.621.571
Archivio	/cerca/archivio.html	995.055	649.342
Ricerche in archivio	/cerca/ricerca_DB.html	116.355	155.381
Tavole di dati	/dati/dataset/	615.531	595.745
Banche dati e sistemi informativi	/dati/db_siti/	482.235	560.942
Dati e prodotti	/dati/	291.029	288.330

Nel 2008 l'impegno maggiore si è concentrato sul miglioramento dei criteri di accessibilità e usabilità del sito, nonché sullo sviluppo dell'organizzazione dei contenuti e dell'articolazione della sua architettura.

Fondamentale si è confermato, inoltre, il lavoro di gestione e redazione dei contenuti del sito per garantire una comunicazione e diffusione più efficace rivolta ai differenti *target*: da quelli altamente specialistici come le *Tavole di dati* o la collaborazione con i sistemi informativi *Price e Conistat*; a quelli confezionati per la stampa, come i *Comunicati stampa* e le *Statistiche in breve*; alle notizie sulla vita istituzionale e gli eventi promossi dall'Istituto; alla pagina del Fondo monetario internazionale cui contribuiscono differenti istituzioni; sino alle *Comunicazioni legali*, conformemente alla nuova normativa in merito alla trasparenza degli incarichi pubblici.

Nel 2008 è proseguito il lavoro per la realizzazione del sito in lingua inglese, già attivo in alcune sue sezioni, tra cui i servizi all'utenza per l'inoltro di richieste di informazione on line su dati e pubblicazioni dell'Istituto (*Cont@ct Centre.it*).

In linea con l'impegno internazionale dell'Istituto, rilevante è stato l'impegno con Eurostat sui temi della *Comunicazione via web* e della diffusione dell'informazione statistica in generale, grazie alla partecipazione dell'Istat ai lavori del *Dissemination Working Group* e al lavoro di monitoraggio degli accessi al sito Istat. Infine, è stato curato l'aggiornamento di *INSite*, il sito web in lingua inglese dedicato agli Istituti di statistica dei Paesi dell'Unione europea (Ins) che, in un'unica area riservata, offre ai produttori di statistiche tutte le novità istituzionali e le informazioni aggiornate relative ai singoli Istituti. Per raggiungere tale ultimo obiettivo, sono stati mantenuti contatti continui con i referenti europei e di redazione delle notizie.

Comunicazione verso i media

L'Istat utilizza diversi strumenti di diffusione dei dati, programmati annualmente attraverso un Piano editoriale, che presentano differenti livelli di dettaglio informativo. Nel 2008 l'Istituto, attraverso il proprio Ufficio stampa, ha curato la redazione e diffusione ai media di:

- 149 *Comunicati stampa*, già annunciati nel calendario pubblicato a dicembre 2007. I rilasci sono stati accompagnati da un *briefing* curato dai ricercatori Istat, coordinato dal personale dell'Ufficio Stampa e riservato alle principali agenzie di stampa nazionali e internazionali;
- 66 *Statistiche in breve*, per diffondere informazioni su argomenti di attualità, con dati molto aggiornati che si riferiscono a non oltre 2 anni precedenti all'uscita;
- 19 *Note per la stampa*, soprattutto per rettifiche a notizie pubblicate da agenzie di stampa, ma anche per comunicazioni afferenti l'attività dell'Istituto;
- 5 *Note informative*, per illustrare le innovazioni nelle rilevazioni;
- 28 *Novità editoriali*, per presentare i principali risultati contenuti in pubblicazioni dell'Istituto di maggior interesse per i media;
- 2 *Approfondimenti* per fornire chiarimenti sull'utilizzo e il significato di dati già rilasciati in precedenza;
- 3 *Comunicati regionali*, per la presentazione degli *Annuari statistici* di Umbria, Piemonte, Valle d'Aosta.

Nel rispetto degli standard del Fondo monetario internazionale in materia di diffusione, nel mese di dicembre è stato definito il calendario dei comunicati stampa per l'anno 2009.

Per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media, nell'anno 2008 sono state anche pianificate e organizzate 11 Conferenze stampa e realizzati i relativi *press kit*. Tra le

più significative, si ricordano: *Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2007, La distribuzione del reddito e le condizioni di vita in Italia (Anni 2005-2006), La povertà relativa in Italia (Anno 2007), I Consumi delle famiglie (Anno 2007)*.

In special modo la presentazione del *Rapporto annuale* ha registrato, anche in questa sua sedicesima edizione, un forte impatto sui mezzi di informazione: 426 lanci di agenzia, 9 interviste a emittenti radiofoniche, 2 partecipazioni a trasmissioni radio, 2 interviste al TG2 Rai, 29 passaggi nei notiziari radio e 32 nei telegiornali, 62 articoli sui quotidiani nazionali, 42 su quelli regionali e 21 sulle testate on line.

L'Istituto, mediante l'attività di *Sportello per i giornalisti*, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00, ha fornito un costante supporto alle redazioni di quotidiani, riviste ed emittenti televisive e agli Uffici stampa istituzionali che spesso si avvalgono dei dati Istat. Attraverso questo servizio, si è anche offerta assistenza ai media per la realizzazione di interviste a direttori e/o funzionari dell'Istituto sulle singole diffusioni di loro competenza. Gli argomenti di maggiore interesse sono stati: inflazione e caro vita; redditi delle famiglie; povertà e forme di precariato in ambito lavorativo. Tra le interviste più significative, quelle del Presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, su *Pil e l'uso che se ne fa in politica o sui media* e sul tema *Ricchezza e povertà degli italiani*, rilasciate rispettivamente a *Il Sole 24Ore* e alla trasmissione televisiva *Uno Mattina*. Rilevanti anche quelle curate per il mensile *Business* (sul nuovo paniere dei prezzi al consumo) e per il mensile *Food* (sulla dinamica dei prezzi al consumo). In merito ad altre partecipazioni e/o collaborazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche dell'Istituto, si ricordano quella a *Radio Italia*, sulle statistiche del commercio con l'estero, e quelle a *SkyTG24*, *TG1*, alla rubrica *Approfondimento* su *SkyTG24*, a *Cominciamo bene estate* e a *Geo&Geo*, prevalentemente sui consumi delle famiglie e il caro vita.

Nel corso dell'anno l'Istat, attraverso il proprio Ufficio stampa, ha anche risposto alle domande provenienti dagli organi di informazione pervenute tramite *Cont@ct Centre*.

In un'ottica di accessibilità, con riferimento al *Paniere 2008*, sono state aggiornate le *Frequently Asked Questions* (Faq), nella sezione *Tutto su - Prezzi* del sito Istat.

La *rassegna stampa*, realizzata attraverso il monitoraggio sui mezzi di informazione di notizie attinenti l'attività dell'Istat, e la selezione quotidiana di articoli trasmessi per via telematica da una società esterna (circa 35.000 all'anno) hanno reso possibile, in modo sempre più tempestivo, la messa a punto di rettifiche o risposte ad articoli o lettere di cittadini apparse sulla stampa.

Nel 2008, 19 sono state le *lettere di precisazione* predisposte, tra cui si segnalano, di particolare sensibilità, quella indirizzata al settimanale *L'Espresso*, in merito alle super sanzioni comminate ai vertici Istat, e quella al quotidiano *Il Corriere della Sera*, relativamente all'articolo *Il Pasticcio delle due inflazioni*. Inoltre, per favorire una maggiore coesione interna e una migliore veicolazione delle informazioni che riguardano la vita dell'Istituto, sia la rassegna stampa sia le rettifiche sono state opportunamente pubblicate sulla Intranet.

Il rapporto con i media è stato curato, infine, nel corso di 5 *Audizioni* che hanno visto protagonista il Presidente dell'Istituto presso la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. Oggetto degli interventi il *Documento di programmazione economica-finanziaria anni 2009-2013* e le Indagini conoscitive su: *Dinamiche sistema prezzi dei prodotti alimentari; Immigrazione; Stato della scuola italiana; Federalismo fiscale*.

Comunicazione interna

Il 2008 è stato per l'Istat un anno di consolidamento dei processi di comunicazione interna, attività che, ponendosi come complementare e funzionale alla comunicazione esterna, è stata finalizzata a implementare il coinvolgimento e la partecipazione del personale e a rafforzare il senso di appartenenza all'ente.

In tale ottica, tra gli obiettivi prioritari è stato rafforzato il ruolo della rete Intranet quale principale strumento di comunicazione interna per veicolare, grazie anche alla capillarità e velocità di diffusione dei messaggi che il mezzo consente, le più importanti informazioni riguardanti l'attività istituzionale, organizzativa e produttiva dell'Istituto.

Un forte impegno è stato rivolto, pertanto, alla redazione di *news* e all'organizzazione dei contenuti delle varie sezioni della Intranet, di cui quotidianamente sono stati aggiornati i diversi contenuti (*News; Consiglio/resoconti; Rettifiche e risposte*) e la cui efficacia comunicativa è stata legata a un lavoro sulla qualità dei messaggi diffusi, sulla loro fruibilità e riconoscibilità.

In particolare, 214 sono state le notizie pubblicate nel 2008 (+ 46,6% rispetto al 2007), che hanno principalmente riguardato: attività concorsuale, bandi e graduatorie; trattamento economico del personale; attività formativa; attività socio-assistenziale; linee guida per il telelavoro (a fronte della sua entrata a regime); nuove disposizioni normative (modifiche al d.lgs 322/89,

modifiche degli Atti organizzativi generali e nuove norme in materia di assenze per malattia e permessi retribuiti dei dipendenti della Pa); entrata a regime del *Cont@ct Centre* dell'Istat; nuove procedure e carte dei servizi; informazioni di servizio; nuovi protocolli di intesa fra Istat e altri Enti; composizione dei circoli di qualità per la realizzazione del Programma statistico nazionale (Psn).

La intranet ha rappresentato, inoltre, un importante contenitore per la raccolta e condivisione di documenti e presentazioni prodotte dai ricercatori in occasione dei seminari scientifici organizzati dall'Istituto, configurandosi come un prezioso strumento di lavoro per la comunità scientifica interna. Accanto alla intranet, nel corso del 2008 è stato reso disponibile a tutto il personale, via posta elettronica, un altro strumento di comunicazione interna: la *Newsletter delle diffusionsi settimanali dell'Istituto*. La *Newsletter*, che fornisce un aggiornamento settimanale sulla pubblicazione di tutte le banche dati, le tavole e i volumi pubblicati sul sito web dell'Istat durante la settimana in corso e sulle diffusionsi e gli eventi istituzionali previsti per la settimana successiva, ha avuto un grosso riscontro interno.

Tra i canali di diffusione delle informazioni, attivati nel corso del 2008, per condividere con i dipendenti le notizie relative alle attività dell'Ente, è stata privilegiata anche la comunicazione visiva, quale mezzo di forte immediatezza e impatto. I principali appuntamenti istituzionali e le informazioni di servizio sono state veicolate, pertanto, anche attraverso una serie di monitor collocati nella sede centrale dell'Istat.

9.2 Innovazione nelle strategie di comunicazione

Le principali innovazioni del 2008 hanno riguardato i processi organizzativi, i canali di diffusione, il tono e i contenuti delle azioni di comunicazione. Molti sono stati i nuovi mezzi, anche tecnologici, studiati per meglio promuovere e diffondere l'informazione statistica. L'introduzione di nuovi strumenti ha rappresentato, infatti, il filo conduttore delle attività di comunicazione dell'Istituto nel corso dell'anno.

La conferma del web come principale canale di diffusione dati e comunicazione istituzionale, sia rispetto ai servizi di risposta agli utenti sia rispetto alla promozione di eventi scientifici di grossa rilevanza, lo ha portato a essere il settore su cui si sono concentrate le innovazioni più rilevanti. A cominciare da una rivisitazione delle relazioni con i media che, con il varo definitivo del *Cont@ct Centre*, ha ampliato il contatto con la stampa internazionale e permesso il monitoraggio, l'acquisizione e la gestione per via telematica di richieste dati e pubblicazioni statistiche.

Al fine di veicolare, in maniera tempestiva, tutte le informazioni relative ai fondamentali appuntamenti e le principali scadenze dell'Istituto, per il proprio pubblico interno ed esterno, l'Istat ha avviato un progetto sperimentale, presso la sede centrale di Roma, che ha visto l'utilizzazione di alcuni monitor al plasma. La redazione dei testi per i monitor è stata quotidiana e curata da risorse dedicate alla comunicazione interna.

Significativa l'innovazione del linguaggio nella campagna di promozione radiofonica, annualmente progettata e realizzata in occasione del lancio dell'*Annuario statistico*, che è stata per la prima volta pensata in chiave meno istituzionale, utilizzando nel messaggio toni più freschi e accattivanti, con l'obiettivo di raggiungere più facilmente il *target* di giovani, principali ascoltatori delle emittenti radiofoniche.

Anche il settore dell'editoria istituzionale ha visto nel 2008 alcune importanti innovazioni, con la creazione di una brochure in lingua inglese, indirizzata a un generico *target* internazionale, con una parte specifica, mirata invece al pubblico interessato all'attività di cooperazione svolta dall'Istat in questo ambito.

Una riorganizzazione più adeguata a gestire la complessità e la varietà del lavoro; l'innovazione dei processi e dei contenuti della comunicazione; l'introduzione di innovazioni tecnologiche per semplificare il rapporto tra l'Istituto e i suoi utenti; l'internalizzazione dei processi produttivi grazie a un forte investimento sulle competenze interne; lo sviluppo del senso di appartenenza del personale: queste, in sintesi, le linee guida delle innovazioni introdotte dall'Istituto nelle attività di comunicazione del 2008.

10. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

10.1 Aspetti organizzativi e funzionali

L'articolo 3 della Legge finanziaria 2008, al comma 72, ha introdotto nel decreto legislativo 322 del 1989 una importante novità, che formalizza nella norma una delle finalità strategiche del programma statistico nazionale. Recita il testo: "Il programma statistico nazionale comprende i dati utili per la rilevazione del grado di soddisfazione e della qualità percepita dai cittadini e dalle imprese con riferimento a settori e servizi pubblici individuati a rotazione".

Si ritrova pienamente, nell'integrazione all'art.13 del 322/89, il concetto di statistica come *bene pubblico*, cioè la statistica come strumento informativo per il Paese e supporto a una società civile adeguatamente consapevole del proprio stato. Per dare seguito alla disposizione, è stato attivato un gruppo di lavoro trasversale su mandato del Comstat, che ha coinvolto 18 Circoli di qualità. Sulla base del materiale raccolto, è stato predisposto dall'Istat un capitolo relativo alle statistiche della

pubblica amministrazione e delle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, richiesto dalla citata norma e da inserire nel volume Psn 2008-2010-Aggiornamento 2010, che è stato poi deliberato dal Comstat nella seduta del 9 marzo 2009.

Con riferimento alla rilevazione sugli Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, sono state apportate alcune innovazioni di natura soprattutto contenutistica e tecnologica. Partendo infatti dal risultato raggiunto lo scorso anno, in cui per la prima volta è stata effettuata l'indagine via web, a valle della rilevazione è stata predisposta una relazione per evidenziare le criticità incontrate nella gestione del questionario e del sistema informativo di registrazione delle informazioni on line. La relazione ha permesso di individuare e risolvere alcune questioni che erano rimaste aperte con l'avvio del sistema di gestione on line. È stato quindi predisposto il nuovo questionario ed è stata realizzata la revisione del sistema informativo di registrazione delle informazioni via web. Per la rilevazione 2009, anno di riferimento 2008, sono state inoltre fornite indicazioni ulteriormente dettagliate per la compilazione dei rapporti sull'attività degli uffici di statistica Sistan, così da renderli maggiormente standardizzati. Le indicazioni, raccolte in un facsimile di rapporto, sono state ampiamente illustrate nel corso del consueto incontro annuale con i soggetti del Sistema che l'Istat organizza ai fini degli adempimenti annuali previsti dalla legge 322/89. All'incontro annuale sono stati invitati non solo i soggetti che partecipano al Psn ma anche le regioni, le province e i comuni capoluogo di provincia. Al seminario sono stati inoltre invitati anche i coordinatori, i segretari dei Circoli di qualità e i titolari dei progetti Istat, poiché tra gli obiettivi vi era anche quello di discutere delle linee strategiche, con particolare riferimento all'identificazione della domanda di informazioni statistiche rilevanti.

È stata condotta la consueta rilevazione su Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica riferita al periodo di attività 2008. Anche questa edizione della rilevazione ha riguardato tutti gli oltre 3.630 soggetti Sistan. Il tasso di risposta è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si è registrato un tasso di copertura superiore al 98%. Per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla parte seconda di questa redazione.

Si sta svolgendo una fattiva collaborazione con il Ministero del lavoro, con ricadute non solo sui progetti da inserire nel Psn 2010 ma anche con iniziative in altri differenti ambiti. È iniziata l'analisi degli archivi relativi alle Comunicazioni obbligatorie, denunce online che i datori di lavoro inviano al Ministero del lavoro. Su tale tema è stata organizzata una presentazione dei primi risultati in una riunione *ad hoc* durante lo svolgimento della Nona Conferenza nazionale di statistica. È continuata la ricognizione delle attività statistiche svolte dal Ministero, dall'Istat, dall'Isfol e dall'Inps sul casellario dei pensionati, per aumentare le sinergie delle ricerche in corso ed eliminare duplicazioni di analisi.

È stato messo a punto il programma per coprire le necessità informative sul lavoro di interesse comune Ministero del lavoro/Istat/Isfol: tale attività ha costituito la base per la definizione della nuova convenzione Istat-Isfol, firmata nel dicembre scorso. Infine, è terminato l'impegno per la Commissione di indagine sul lavoro presso il Cnel; in particolare è stato rilasciato un rapporto sulle problematiche di misurazione del lavoro minorile in Italia.

Si sono conclusi nel mese di aprile i lavori del gruppo interistituzionale Utilizzo a fini statistici di dati amministrativi per l'analisi ed il monitoraggio dei mercati del lavoro locali (Guida-ML). Il progetto ha come obiettivo la creazione di un sistema informativo statistico nazionale di dati

amministrativi integrati, standardizzati e facilmente accessibili, ai fini della produzione di statistiche ufficiali sui mercati del lavoro a livello regionale e sub regionale.

È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale 26 febbraio 2009 - serie generale - n.47, il nuovo testo della direttiva n. 6/Comstat recante “Disposizioni per l’organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica delle province”. Le modifiche sono finalizzate principalmente a rafforzare la funzione statistica nell’ambito dell’amministrazione provinciale e a favorire la completa e corretta attuazione del decreto legislativo n. 322/1989. Con riguardo al primo obiettivo, particolarmente significativa è la riformulazione del primo comma dell’art. 1 della direttiva, contenente ora un esplicito richiamo alla funzione statistica definita come funzione necessaria delle province. Relativamente al secondo obiettivo, sono da segnalare le modifiche apportate agli articoli 1 e 2 della direttiva che, pur ribadendo il principio dell’autonomia funzionale dell’ufficio di statistica e la necessità che il responsabile della funzione statistica e il personale assegnato all’ufficio siano in possesso di specifica competenza in campo statistico, introducono elementi di flessibilità che tengono conto delle difficoltà organizzative o strutturali in cui molte province si trovano e che spesso ostano alla costituzione dell’ufficio di statistica.

La Commissione per la garanzia dell’informazione statistica, nella seduta del 16 dicembre 2008, ha determinato la Raccomandazione n.3 su *L’attività statistica delle Regioni*, indirizzata all’Istat e al Sistan. La Cogis, sollecitando l’Istat (e in particolare l’organo collegiale Comstat), “suggerisce (...) di rafforzare i suoi interventi per l’armonizzazione della funzione statistica delle regioni e di adeguare nei loro confronti le modalità di comunicazione e di coinvolgimento. Nello stesso testo, la Commissione ricorda che (...) spetta all’Istat, ai sensi degli artt. 14, 15 e 17 del Dlgs. n. 322, sviluppare iniziative che favoriscano una capacità autonoma degli enti locali in campo statistico”.

Infine, per l’anno 2008, va registrato l’ingresso nel Sistan dell’ufficio di statistica dell’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - Ispesl, inserito nel Sistema con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2008 (G.U. 14.10.2008 - serie gen. - n. 241).

10.2 Le principali innovazioni

Pur dovendo registrare negli ultimi anni una progressiva carenza di risorse finanziarie e umane, l’Istat continua nello sforzo di valorizzare la rete degli operatori Sistan, sia attraverso la realizzazione di progetti pilota in sinergia con soggetti del Sistema, sia attraverso la diffusione di queste buone pratiche sul web Sistan, sia supportando con strumenti innovativi le attività finalizzate alla produzione statistica ufficiale.

Proprio nell’ambito dell’obiettivo strategico di *Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche*, è stata approvata dal Consiglio dell’Istituto una direttiva per la Direzione centrale relazioni istituzionali e coordinamento e sviluppo del Sistan, che riguarda la Progettazione e implementazione del portale del Sistan.

In questo sforzo, progettuale e organizzativo, di miglioramento dei prodotti e processi, rientrano anche la messa in esercizio e, nel corso del 2008, il perfezionamento, dei sistemi informativi *Euponline* e *Psnonline*.

Per quanto riguarda il primo prodotto, è stato perfezionato il software di imputazione dei dati che permette di gestire la rilevazione sugli Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistema (Eup) on line e si è aggiornato il questionario implementando la parte riguardante le risorse umane.

Il *Psnonline* si è rivelato un potente mezzo non solo di raccolta dell’informazione ma anche di supporto decisionale per i coordinatori e i membri dei Circoli di qualità, per il management dell’Istituto e per i soggetti che partecipano al Psn. In parallelo alla raccolta via web, peraltro, sono proseguiti i controlli sulle schede identificative dei progetti, con particolare riguardo al rispetto della normativa sulla privacy e all’obbligo di risposta. Questa attività ha comportato contatti diretti con i titolari dei progetti per concordare eventuali modifiche e ha inoltre consentito una continua verifica delle procedure telematiche innovative.

È da sottolineare, infine, con riferimento ai due software applicativi, che particolare attenzione è stata posta alla tematica della sicurezza di rete, attraverso l’impostazione di una politica in linea con il documento programmatico dell’Istituto. La buona riuscita dei due progetti è da ricondurre anche, indubbiamente, all’intensa attività di formazione erogata attraverso seminari dal contenuto metodologico e tecnico-operativo, organizzati all’inizio dell’anno 2008, che hanno visto coinvolti gli uffici regionali dell’Istat per l’indagine Eup e i 72 soggetti Sistan e i

servizi dell'Istituto per il sistema Psn.

Anche il Forum dei Circoli di qualità è stato ristrutturato e definitivamente messo in esercizio e, nella nuova versione, ha assunto un ruolo sostanziale nelle attività di lavoro cooperativo nell'ambito dei Circoli. Da segnalare che, all'attività dei Circoli, hanno partecipato quest'anno anche numerosi enti non appartenenti al Sistan, quali ad esempio: Aran, Istituto degli innocenti, Ance, Cnipa, Agenzia per le Onlus, Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La tempestività della realizzazione dei processi e il miglioramento della fruizione delle informazioni da parte di tutti agli attori coinvolti hanno contribuito, oltre che al raggiungimento dei risultati, anche a un miglioramento della qualità dell'informazione raccolta.

Nell'anno 2008 è stato anche messo a punto il prototipo dell'Archivio della produzione editoriale dell'Istat e degli altri soggetti del Sistema, in cui dovranno confluire non solo le schede bibliografiche ma i prodotti editoriali stessi. Attualmente, il prodotto è sottoposto a una fase di test, anche attraverso il supporto di alcuni testimoni privilegiati rappresentati da soggetti del Sistema. Per facilitare la sperimentazione, è stato realizzato un *Manuale utente* tematico, relativo alla scheda bibliografica e alle procedure di alimentazione del *repository*.

Procedono le fasi di lavoro relative al progetto Archivio dei microdati degli enti Sistan e l'attività di riprogettazione del sito Sistan, tra cui l'ottimizzazione della struttura di navigazione.

In quest'ottica è stata realizzata una revisione dei testi e della presentazione dei testi nell'attuale sito *www.sistan.it* e sono state anche realizzate la traduzione in inglese delle parti più significative del sito, una mappatura del sito attuale in vista di una sua ristrutturazione; una mappatura delle attività di diffusione realizzate sui siti degli enti Sistan.

Sono inoltre state avviate attività di studio e progettazione per la realizzazione di un nuovo portale della Statistica ufficiale che cercherà di rispondere alla sempre più ampia esigenza manifestata da parte della rete Sistan, e anche da altre tipologie di utenti, di poter attingere informazioni statistiche, lavorare insieme, scambiare notizie ed esperienze sempre più aggiornate e aperte alle realtà del panorama statistico europeo e internazionale.

10.3 Sviluppo della cultura statistica

Riguardo ai processi e ai prodotti statistici, durante il corso di questo anno l'Istat ha attivato sperimentazioni a livello centrale e locale, anche in partnership con altri soggetti.

Nel mese di marzo è stato assegnato al software Scq – Scuola Conoscenza Qualità messo a punto dalla Segreteria centrale del Sistan. Il premio Aif-Scuola, assieme ad altri nove progetti su tutto il territorio nazionale. Il progetto diretto alla diffusione e alla sensibilizzazione verso la cultura quantitativo/statistica nelle scuole di primo e secondo grado, ha ottenuto il riconoscimento dell'Associazione italiana formatori (Aif) nell'ambito della *Vetrina delle eccellenze 2008 – Formazione della Pa, Sistemi educativi e comunità locali*.

Con riferimento al progetto della creazione di un archivio centralizzato della produzione editoriale Istat e Sistan, in luglio è stato organizzato un workshop per illustrare ad un gruppo ristretto di rappresentanti di enti Sistan e dell'Istat il database che permetterà di inserire non solo i riferimenti dei prodotti editoriali e informatizzati ma i prodotti stessi, in modo che possano essere scaricabili dagli utenti.

Istat e Usci hanno progettato di organizzare un seminario di presentazione delle due indagini sperimentali realizzate, una finalizzata a descrivere le caratteristiche della professione del rilevatore e l'altra a raccogliere dati sul personale dipendente dei comuni al fine di giungere alla realizzazione di un efficiente piano di gestione delle risorse umane. Per l'analisi del profilo del rilevatore è stato utilizzato il modello *O*Net* (messo a punto dal Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti d'America).

È stato messo a punto dalla Segreteria centrale del Sistan insieme al Servizio di sviluppo delle risorse umane e al coordinamento degli uffici regionali dell'Istat un nuovo piano istituzionale di formazione per gli enti Sistan che serve a superare la logica troppo frammentaria degli interventi formativi per il Sistan.

Si è comunque continuare a produrre i correnti servizi informativi pubblicati su *www.sistan.it*, attraverso le *news* settimanali, la *newsletter* mensile e il giornale quadrimestrale. In particolare sono state rese disponibili le *newsletter* che vanno dalla n. 41 alla n. 48 e il *Giornale del Sistan* dal n. 37 al n. 39, quest'ultimo diffuso alla Nona Conferenza nazionale di statistica.

La Segreteria centrale del Sistan ha inoltre partecipato attivamente all'organizzazione della Nona Conferenza di statistica, che si è svolta a Roma il 15 e 16 dicembre, il personale del Sistan ha svolto attività divulgativa presenziando lo stand che ha costituito un punto di riferimento e di correlazione per la rete.

10.3.1 Formazione per i soggetti del Sistan

Tra gli altri compiti dell'Istat c'è la promozione della formazione nel Sistema statistico nazionale; propone, quindi, e organizza la formazione per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali e per personale che abbia relazioni professionali e organizzative con il contesto di sviluppo del Sistan.

Nel 2008 l'investimento sul Sistema statistico nazionale ha assunto una connotazione marcatamente differente rispetto agli anni precedenti soprattutto per la concomitanza di due iniziative di particolare novità e spessore: a) un ampio investimento di preparazione alla prossima stagione censuaria; b) l'avvio di un apposito programma di formazione a sostegno della nuova indagine sui prezzi al consumo.

Entrambe le iniziative, il cui sviluppo è previsto continuare e intensificarsi nel 2009, hanno determinato un forte e significativo impatto sugli enti del Sistema.

Di particolare rilievo il progetto *Info&For/cens*, a sostegno appunto dei censimenti, con il quale si è inteso portare a conoscenza dei professionisti che nei comuni si occuperanno dei censimenti (quindi, principalmente, Uffici di statistica e Uffici demografici e di anagrafe) tutta la problematica delle innovazioni di carattere metodologico e organizzativo. La partecipazione di circa il 60% dei comuni invitati e la previsione di interessare – a fine iniziativa – circa 5000 comuni e 6000 professionisti sono i dati di riferimento che testimoniano la dimensione dell'intervento.

Altre iniziative mirate hanno riguardato: le istruzioni per rilevatori di indagini correnti; la formazione e le istruzioni nell'area delle classificazioni, segnatamente riferita a: a) classificazione delle cause di morte, b) nuova Ateco 2007, c) classificazione delle professioni.

Va notata in particolare l'iniziativa sulle cause di morte che, sviluppata in continuità con un modello adottato negli anni precedenti per situazioni mirate, ha rappresentato il primo caso di un'offerta generalizzata portata a sostegno delle strutture sanitarie locali. L'iniziativa, costruita con il Centro collaboratore dell'Oms per la famiglia delle classificazioni internazionali e da questo finanziata nel quadro di una apposita convenzione, ha riscosso un largo apprezzamento che ha determinato la previsione di repliche nel 2009.

Infine va rilevato che le innovazioni introdotte nel 2008, in particolare con il progetto *Info&For/cens*, hanno rappresentato un ulteriore passo avanti rispetto a una rinnovata offerta formativa per il Sistema che si prevede sia caratterizzata da un disegno in cui la formazione d'aula non esaurisca tutta l'offerta ma ne sia un complemento, accanto a formazione/intervento, condivisione di buone pratiche, formazione in rete, ecc.

Prospetto 4 - Formazione per l'introduzione alla statistica ufficiale e per il sostegno alle rilevazioni - Anno 2008

Area	Subarea	Eventi Formativi	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
Formazione per personale degli enti Sistan	Multidisciplinare	10	187	495,5	Personale enti Sistan
Istruzioni per indagini statistiche	Istruzioni	12	215	368	Personale addetto alle indagini / rilevatori
Formazione di approccio ai censimenti	Innovazione metodologica	43	2.860	3315	Personale enti Sistan, uffici anagrafe e demografici
Formazione sulle classificazioni	Classificazioni (professioni, Icd10, Ateco)	7	288	336	Personale enti Sistan, codificatori
Totale		72	3.550	4514,5	

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA E DEI SOGGETTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Introduzione

La consueta rilevazione su Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica è stata condotta con riferimento al periodo di attività 2008. Anche questa edizione della rilevazione, finalizzata all'esatta conoscenza della mappa del Sistema, è stata totale, ovvero ha riguardato tutti i 3.630 soggetti Sistan. Pure quest'anno sono state introdotte innovazioni di contenuto, tecnologiche e di processo per migliorare la qualità della rilevazione e la tempestività della raccolta dei dati. L'acquisizione delle informazioni avviene via web, tramite il sistema informativo *Euponline*, che permette agli uffici di aggiornare le proprie caratteristiche strutturali e di compilare il questionario di rilevazione on line sul sito *www.sistan.it*.

Il tasso di risposta è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si è registrato un tasso di copertura superiore al 98%.

La situazione relativa allo stato di costituzione degli uffici di statistica del Sistema per tipologia di amministrazione è descritta nella Tavola 1. Gli uffici di statistica sono 3.430 mentre il numero dei soggetti (amministrazioni o enti) che fanno parte del sistema sono 3.630, questo dipende dal fatto che ci sono 235 comuni che fanno parte di associazioni di comuni e che quindi fanno riferimento all'ufficio di statistica del comune capofila.

Tavola 1 - Soggetti Sistan e uffici di statistica per tipo di soggetto. Situazione al 31 dicembre 2008*

Tipologia di Soggetti	Soggetti	Uffici di statistica	Tasso di risposta
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome**	14	17	100%
Enti nazionali e altri soggetti***	29	29	100%
Regioni e province autonome	21	21	100%
Prefetture - Utg	99	99	100%
Province	76	76	100%
Camere di commercio	103	103	100%
Comuni	3.288	3.085	98,3%
<i>di cui in forma associata ****</i>	235	32	100%
Totale	3.630	3.430	98,5%

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici; tra le province non è inclusa la provincia di Salerno, il cui ufficio di statistica è stato costituito a dicembre 2008.

** I valori tengono conto dell'accorpamento di tre ministeri.

*** Il dato include anche quattro unioncamere regionali.

**** In due casi (Rimini e Rovigo) l'ufficio capofila dell'associazione è l'ufficio di statistica della provincia.

Dalla Tavola 2, calcolata sugli uffici di statistica che hanno risposto alla rilevazione quest'anno (3.378), si evince che sono 9.572 gli addetti alla statistica pubblica nel 2008 e di questi il 55,0% sono donne. La maggior proporzione di donne la si rileva negli uffici di statistica delle camere di commercio, mentre la maggiore quota di uomini la si osserva per gli uffici degli enti nazionali e soggetti privati.

I laureati in statistica sono solo il 5,5% del totale degli addetti e tale proporzione è più elevata negli enti nazionali e altri soggetti (52,6%), si riduce al 33,5% nelle amministrazioni centrali, al 24,9% nelle regioni e province autonome, al 22,6% nelle province e al 16,8% nelle associazioni di comuni, al 7,2% nei comuni capoluogo, collocandosi infine sui livelli minimi negli altri comuni (1,3%) e nelle prefetture-Utg (0,7%). Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea diversa da quella in statistica o in discipline economiche e politiche (38,9% del totale), da iscriversi a laurea in discipline giuridiche diffusa nelle carriere prefettizie.

Del totale degli addetti, solo il 18,4% del personale viene adibito esclusivamente all'attività statistica mentre gli altri svolgono altre mansioni aggiuntive. La quota di addetti che svolgono solo attività statistica è più elevata per gli uffici di statistica delle regioni e province autonome (77,1%) e dei comuni capoluogo di provincia (68,6%), è particolarmente bassa invece per gli uffici delle prefetture-Utg (6,9%) e dei comuni non capoluogo (8,1%) (Tavola 2).

Dalla Tavola 3 si rileva che l'81,7% del personale degli uffici di statistica lavora con un contratto a tempo indeterminato, la quota più elevata si registra per le amministrazioni centrali (97,0%), mentre quella più bassa per le associazioni di comuni (66,4%).

L'utilizzo del part time è abbastanza limitato nel settore: solo il 6,1% degli addetti vi ha fatto ricorso nel 2008 e di questi l'81,4% sono donne ma i valori relativi al part time sono fortemente variabili per tipo di soggetti. Infatti, negli uffici di statistica delle regioni e province autonome, il 18,4% lavora con un contratto part time, nelle camere di commercio il 13,9% e, di contro, solo il 2,4% nelle amministrazioni centrali e il 2,6% nelle prefetture-Utg. La più alta proporzione di part timer uomini si registra nelle associazioni di comuni (33,3%) e nelle province e amministrazioni centrali (25,0%).

Per quanto riguarda, invece, i responsabili degli uffici di statistica (Tavola 4), la proporzione di donne decresce al 46,2% del totale e, nel caso delle regioni e province autonome, si ha una netta preponderanza di maschi (71,4%) tra i responsabili. Anche la quota dei laureati in statistica scende al 3,1%. Le quote più alte di responsabili laureati in statistica si osservano per le amministrazioni centrali (57,1% di laureati in statistica) e per enti nazionali (38,5%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni non capoluogo (1,1%) e nelle prefetture-Utg (assenza di laureati in statistica).

Per entrare nel merito degli assetti organizzativi che sottostanno all'attività degli uffici di statistica e cercare di cogliere le relazioni funzionali che intercorrono tra gli uffici e le altre strutture delle amministrazioni di riferimento, si è chiesto agli uffici se nel 2008 abbiano svolto attività statistiche ulteriori rispetto a quelle svolte per conto dell'Istat (Tavola 5). È risultato che il 26% degli uffici lo ha fatto e mostrano maggiore vitalità le amministrazioni centrali (94,1%), gli enti nazionali (93,1%), le regioni e province autonome (90,5%) e le camere di commercio (82,5%). Va segnalato, però, che solo il 18,2% degli uffici di statistica dei comuni non capoluogo dichiara di aver svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella svolta per l'Istat. Le regioni e province autonome (81,0%) e le amministrazioni centrali (76,5%) sono i soggetti che dichiarano in maggior misura di svolgere tale attività in modo autonomo: tale dato si spiega probabilmente con il fatto che hanno la titolarità diretta di lavori all'interno del Programma statistico nazionale. Altri dati da segnalare appaiono quelli relativi all'attività svolta su mandato di unità organizzative della propria amministrazione: il 76,2% delle regioni e province autonome e il 70,6% delle amministrazioni centrali hanno risposto in tal senso, testimoniando un buon grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione. Mentre per i comuni, e in particolare per i comuni non capoluogo (7,9%), tale proporzione si abbassa considerevolmente. Il 9,4% degli uffici di statistica del Sistan che svolgono attività statistica la svolgono su mandato di altri enti e tale proporzione è particolarmente elevata per le amministrazioni centrali (29,4%) mentre appare ridotta per le prefetture-Utg (5,1%). Alla domanda se l'ufficio abbia svolto attività statistica nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti, si registra un 10,7% in media con punte del 71,4% per le regioni e province autonome e del 58,6% per gli enti nazionali e altri soggetti.

I settori tematici maggiormente rappresentati sono *Territorio* (1.240 progetti pari al 20,3% dei progetti totali), *Famiglia e comportamenti sociali* (585 pari al 9,6%) *Assistenza e previdenza* (376 pari al 6,2%) (Tavole 6 e 7).

L'analisi dei progetti per tipologia di amministrazione ha ovviamente una forte correlazione con le specifiche competenze proprie e di ciascun ente. Il *Territorio* è il settore di massimo impegno per comuni (sia capoluogo 34,3% che altri comuni singoli 29,0%) e per le province (19,7%), mentre per le amministrazioni centrali lo sono *Agricoltura, foreste e pesca* (12,5%) e il *Mercato del lavoro* (11,5%). Per gli enti nazionali e soggetti privati è prioritario il settore dell'*Assistenza e previdenza* (20,1%), anche grazie ai grandi enti previdenziali che ne fanno parte; l'attività delle regioni è invece distribuita in maniera meno equilibrata e il settore che concentra a massima attività è quello del *Territorio*. Per le camere di commercio sono invece elevate le percentuali di attività nei settori *Struttura e dinamica della popolazione* (23,2%) e *Ricerca scientifica e innovazione* (21,2%). Per le prefetture-Utg *Giustizia* (19,2%) e *Famiglia e soggetti sociali e Istruzione e formazione* (13,1%).

I lavori realizzati nel complesso dagli uffici di statistica sono aumentati dai 7.055 dello scorso anno a ben 9.514. Con riferimento alla tipologia dei lavori realizzati, ovvero se gli uffici abbiano svolto a) rilevazioni effettuate tramite raccolta di dati, b) trattamento statistico di dati amministrativi, c) rielaborazione di dati statistici di fonte esterna all'amministrazione, emerge come sia preponderante il numero di trattamenti di dati amministrativi rispetto alle rilevazioni statistiche (4.055 contro le 3.226 rilevazioni statistiche) anche se queste ultime nell'ultimo anno sono in forte crescita (Tavola 8). La rielaborazione di dati statistici di fonti esterne (2.233) è pure

in forte incremento rispetto allo scorso anno. Tali risultati possono essere considerati il frutto della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore secondo il mandato del Comstat oltre che della necessità di abbattere i costi e della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

Il numero medio di lavori realizzati durante l'anno dagli uffici di statistica varia secondo le tipologie di enti, si osserva un numero maggiore per regioni e province autonome e per le amministrazioni centrali dello Stato mentre un numero medio molto basso per i comuni non capoluogo (1,4 lavori).

Con riferimento alla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 9), la diffusione cartacea di qualunque prodotto, tranne il caso delle banche dati, è ancora la più comune; seguono il supporto informatico e la diffusione via web. Un'intensa attività di diffusione dell'informazione prodotta viene svolta dai comuni non capoluogo e dalle camere di commercio. Si tratta nel primo caso in prevalenza di diffusione di comunicati stampa e raccolte tabelle specie su supporto cartaceo, nel secondo caso di diffusione editoriale prevalentemente via web.

Le amministrazioni centrali si caratterizzano per una diffusione incentrata prevalentemente a volumi o raccolte di tabelle e così pure gli enti nazionali e gli altri soggetti, le regioni e le province autonome e le province. Le prefetture-Utg diffondono prevalentemente attraverso comunicati stampa e raccolte di tabelle, i comuni invece si differenziano al loro interno, come si è visto: i comuni non capoluogo diffondono attraverso la produzione di volumi e di comunicati stampa, i comuni capoluogo attraverso comunicati stampa e raccolte di tabelle infine le associazioni di comuni usano prevalentemente i comunicati stampa e i volumi. Occorre comunque ricordare che il rispondente poteva indicare più modalità di risposta a questo quesito e quindi la stessa informazione può risultare diffusa attraverso più canali.

Tavola 2 - Personale degli uffici di statistica rispondenti per mansione, sesso e titolo di studio

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Titolo di studio				N. medio
				M	F	Laurea statistica	Laurea economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo	
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	164	43,9	39,6	60,4	33,5	6,7	15,9	43,9	9,6
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	274	47,4	50,4	49,6	52,6	15,3	9,1	23	9,4
Regioni e province autonome	21	293	77,1	39,6	60,4	24,9	19,5	13,7	42	14
Prefetture - Utg	99	306	6,9	38,2	61,8	0,7	6,9	38,9	53,6	3,1
Province	76	212	35,8	49,5	50,5	22,6	20,8	19,8	36,8	2,8
Camere di commercio	103	302	24,5	35,8	64,2	10,3	33,8	13,2	42,7	2,9
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	797	68,6	47,9	52,1	7,2	7,2	13,7	72	7,2
Altri comuni	2.890	7.105	8,1	45,3	54,7	1,3	6,2	14,6	77,9	2,5
Associazioni di comuni	32	119	31,9	47,9	52,1	16,8	14,3	25,2	43,7	3,7
Totale	3.378	9.572	18,4	45,0	55,0	5,5	8,3	15,3	70,9	2,8

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

Tavola 3 - Personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	164	97,0	39,6	60,4	2,4	25,0	75,0
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	274	83,6	51,5	48,5	3,6	10,0	90,0
Regioni e province autonome	21	293	83,6	38,0	62,0	18,4	9,3	90,7
Prefetture - Utg	99	306	88,6	38,4	61,6	2,6	12,5	87,5
Province	76	212	78,3	50,6	49,4	7,5	25,0	68,8
Camere di commercio	103	302	85,8	35,1	64,9	13,9	9,5	90,5
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	797	88,5	48,8	51,2	10,4	12,0	89,2
Altri comuni	2.890	7.105	80,3	45,5	54,5	5,1	20,1	77,7
Associazioni di comuni	32	119	66,4	43,0	57,0	7,6	33,3	66,7
Totale	3.378	9.572	81,7	45,1	54,9	6,1	17,3	81,4

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

Tavola 4 - Responsabili degli uffici di statistica rispondenti per sesso e titolo di studio

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Titolo di studio			
		M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	57,1	42,9	57,1	21,4	21,4	0,0
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	61,5	38,5	38,5	26,9	23,1	11,5
Regioni e province autonome	21	71,4	28,6	19,0	47,6	23,8	9,5
Prefetture - Utg	99	50,0	50,0	0,0	11,5	86,5	2,1
Province	76	58,3	41,7	25,0	37,5	26,4	11,1
Camere di commercio	103	41,7	58,3	12,6	53,4	14,6	19,4
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	57,7	42,3	12,6	18,9	40,5	27,9
Altri comuni	2.890	53,9	46,1	1,1	10,4	24,9	63,7
Associazioni di comuni	32	50,0	50,0	15,6	25,0	28,1	31,3
Totale	3.378	53,8	46,2	3,1	13,2	26,9	56,8

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

Tavola 5 - Uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	su mandato di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (%)
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	94,1	76,5	70,6	29,4	41,2
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	93,1	62,1	44,8	24,1	58,6
Regioni e province autonome	21	90,5	81,0	76,2	28,6	71,4
Prefetture - Utg	99	69,7	15,2	59,6	5,1	25,3
Province	76	64,5	48,7	48,7	13,2	34,2
Camere di commercio	103	82,5	58,3	46,6	25,2	48,5
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	59,5	43,2	37,8	9,0	19,8
Altri comuni	2.890	18,2	6,5	7,9	8,5	6,5
Associazioni di comuni	32	65,6	34,4	34,4	9,4	31,3
Totale	3.378	26,0	12,0	13,8	9,4	10,7

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.